



ISTITUTO COMPrensIVO "Giuseppe Catalfamo"

Via del Gelsomini, 9 – Fraz. Contesse CEP - 98125 – Messina
c. f. 97105690834 - ☎/📠 090/622710 - ✉ meic89700a@istruzione.it
<http://www.icgcatalfamo.gov.it>



Atto di indirizzo del DS ai sensi della Legge 107/2015 comma 12 art.1

La scuola, luogo di formazione civile e culturale, promuove la maturazione personale, culturale, professionale e sociale dei giovani cittadini, basandosi sui principi di democrazia, uguaglianza e laicità della Costituzione italiana. La scuola riconosce la validità formativa dell'operato di tutti coloro che vi lavorano nella diversità dei ruoli, affinché si perseguano in modo condiviso le finalità educative adottate.

Nella corresponsabilità con le altre agenzie formative, la scuola ha il dovere di garantire il diritto allo studio, di agevolare lo sviluppo delle potenzialità dello studente, di recuperare le situazioni di svantaggio, di sostenere l'eccellenza, di favorire una maturazione consapevole.

Le Scuole del nostro Istituto hanno rappresentato per le aree di Contesse, Santa Lucia e Pistunina punto di riferimento per la formazione di intere generazioni, costituendo l'identità di queste località; si intende rafforzare il senso di appartenenza alla comunità in modo che tutti i "portatori di interesse" sentano forte il legame con la scuola e con il loro territorio.

Nello stesso tempo, collegandosi al mondo la scuola si deve allontanare da esso per studiarlo meglio e a fondo. In questo delicato percorso non servono nuovi saperi, ma processi di costruzione di mappe cognitive capaci di aiutare le persone in crescita a comprendere la complessità e muoversi al suo interno.

Il progetto di scuola da realizzare consiste in una scuola attenta al processo di apprendimento-insegnamento, centrata sui bisogni dello studente e nel contempo improntata al rispetto delle regole, delle persone e delle cose.

Una scuola impegnata nella trasmissione di valori umani e sociali come la democrazia, la giustizia, la tolleranza, il rispetto di sé e degli altri, che sviluppi la sua capacità di essere inclusiva e che sappia arricchirsi attraverso la diversità.

Una scuola educante, dove tutti sono chiamati a dare il proprio contributo con un impegno puntuale e preciso e con il buon esempio.

L'istituto dovrà mettere in atto strategie operative e comunicative per una piena trasparenza dei processi. Promuovere corsi di formazione e di aggiornamento, rivolti al personale della scuola, sulle problematiche relative all'affettività, all'innovazione delle metodologie didattiche, alla sicurezza, alla tutela ed al rispetto dell'ambiente antropologico e naturale.

La scuola dovrà istituire servizi di supporto, di recupero, di potenziamento e di ampliamento per il raggiungimento del successo formativo di tutti gli studenti. Partecipare a iniziative e progetti promossi da vari organismi che operano in ambito territoriale e nazionale.

Tutte le azioni messe in atto dovranno prevedere momenti di monitoraggio, verifica, valutazione e validazione, nell'ottica del miglioramento del servizio offerto.

Si intendono promuovere le iniziative extracurricolari e l'apprendimento non formale, quale contributo insostituibile alla crescita umana e sociale. Si incoraggerà la partecipazione degli alunni all'attività motoria e alle pratiche sportive e la partecipazione alle competizioni relative alle varie discipline. Si potenzierà lo studio della pratica musicale e l'alfabetizzazione motoria nel settore della scuola dell'infanzia e della primaria.

La scuola da sola non basta; è necessario l'apporto e la collaborazione della comunità intera, attenta a dare vita ad un sistema educativo integrato, nel quale i soggetti singoli ed organizzati che sentono la responsabilità dell'educare costruiscono veri e propri patti educativi locali, attraverso i quali



ISTITUTO COMPRESIVO “Giuseppe Catalfamo”

Via del Gelsomini, 9 – Fraz. Contesse CEP - 98125 – Messina
c. f. 97105690834 - ☎/📠 090/622710 - ✉ meic89700a@istruzione.it
<http://www.icgcatalfamo.gov.it>



superare le separazioni e condividere prospettive e snodi educativi.

L'essere dispositivo educativo contemporaneo dice di una scuola che tiene fisso lo sguardo sul suo tempo per percepire non ciò che è nella luce, ma il buio; per mettere a tema tutto quello che non trova spazio nelle “agende” altre, che non è sotto i riflettori. Si potrebbe dire un “luogo in differita” che sceglie di mettersi in ricerca tra ciò che non è più e ciò che non è ancora.

Inoltre, nel suo essere dispositivo contemporaneo la scuola è chiamata ad una costante relazione con il contesto nel quale è inserita, nella costruzione di “patti educativi” locali; nei quali, condividendo principi ed orizzonti dell'agire educativo, ciascuno fa la propria parte, in funzione del ruolo specifico ricoperto.

Quella che serve è una scuola in movimento nella contemporaneità calata nei contesti in cui opera. In questa direzione si ritiene fondamentale avviare un percorso di lavoro utile per facilitare il transito nell'oggi:

- Costruzione collettiva degli elementi su cui fondare il Piano dell'Offerta Formativa;
- Porre attenzione ai linguaggi, ai modelli e ai tempi di apprendimento differenti;
- Utilizzare le tecnologie come strumento di inclusione e pratica del diritto di studio;
- Cura della classe come gruppo di apprendimento e scambio;
- Agevolare e valorizzare l'apprendimento non formale, la scuola fuori dall'aula;
- Restituire agli studenti responsabilità nella cura del tempo scuola;
- Costruire alleanze con i soggetti con i cui condivide una responsabilità educativa locale

Essendo il Dirigente scolastico responsabile della gestione delle risorse finanziarie e strumentali e dei risultati del servizio, sarà supporto attivo e partecipe di tutte le decisioni importanti che coinvolgeranno l'Istituto promuovendo e coordinando incontri dello staff di sistema; la scuola sarà pertanto gestita adottando la condivisione delle decisioni e delle responsabilità.

Dal POF dovranno emergere le risorse necessarie per l'attuazione del piano, secondo quanto previsto dalla Legge n.107/2015, tenendo conto in particolare delle priorità del RAV e delle necessità organizzative e gestionali dell' istituto, in particolare - come previsto dagli obiettivi connessi al proprio incarico dirigenziale - per quanto riguarda “gli esiti degli studenti”:

- migliorare i risultati di italiano e matematica nelle prove standardizzate, operando sulla riduzione della varianza tra le classi e agendo anche sul cheating
- migliorare le competenze chiave e il senso civico degli studenti, implementando strumenti di osservazione, di valutazione e di valorizzazione degli studenti che, con il loro comportamento, partecipano alla costruzione della convivenza civile.